



ENTE DI GESTIONE
PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ
DELTA DEL PO

Spett.le
Comune di Ravenna
Servizio Tutela Ambiente e
Territorio
Dott. Stefano Ravaioli

**OGGETTO: ISTANZA 2023/00421/NO_ORD –
PROCEDIMENTO UNICO DI VIA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO
AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR), AI SENSI DEL D.LGS N. 152/06 E
L.R. N. 4/18, RELATIVO AL PROGETTO “AMPLIAMENTO DEL CAMPEGGIO
ADRIA ATTRAVERSO LA RIQUALIFICAZIONE, PROMOZIONE E
INCENTIVAZIONE DELL’ATTIVITÀ PRODUTTIVA ESISTENTE”, LOCALIZZATO IN
VIA G. SPALLAZZI, 30, CASALBORSETTI, COMUNE DI RAVENNA (RA) –
PROPOSTO DA CAMPING ADRIA S.R.L. (FASC. INTERNO 669/23).
LOCALIZZAZIONE: Casalborgsetti
RICHIEDENTE: CAMPING ADRIA S.R.L.
AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE: Comune di Ravenna - Servizio ambiente.
RILASCIO NULLA OSTA**

Si trasmette il provvedimento n° 2024/00226 emesso, in conformità a quanto stabilito della L.R. 06/05, della L.R. 07/04 e della L.R. 24/2011, da questo Parco in data 31/10/2024.

Tale atto è stato pubblicato all’albo informatico del Parco, in ottemperanza alla Delibera di Giunta Regionale 343/2010 – Direttiva relativa alle modalità specifiche e agli aspetti procedurali del rilascio del Nulla Osta da parte degli enti di gestione delle aree protette, paragrafo 3.10: “*Ai sensi della L. 394/91 art.13, l’EdG dà notizia del provvedimento, con le modalità stabilite dalle normative vigenti in materia, per la durata di 7 giorni nell’albo del Comune interessato e nell’albo dello stesso ente gestore dell’Area protetta*”.

Contestualmente si chiede al Comune in indirizzo di provvedere parimenti alla pubblicazione del provvedimento in oggetto.

Distinti saluti.

Il responsabile del procedimento è Cavalieri Elena, Tel. 0533314003 e.mail
elenacavalieri@parcodeltapo.it.

IL DIRETTORE
DOTT. MASSIMILIANO COSTA
Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del
testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7
marzo 2005, n. 82 e norme collegate, che sostituisce il
testo cartaceo e la firma autografa

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Copia analogica conforme all'originale del documento informatico firmato digitalmente da Massimiliano Costa
Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
e-mail: info@parcodeltapo.it - comunicazione@parcodeltapo.it - Web: <http://www.parcodeltapo.it>
Il sottoscritto _____ C.F.: 91015770380 - P.IVA: 01861490380



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)
Riserva della Biosfera MAB (Parigi, 8.6.2015)

Il Parco del Delta del Po è la sola
area italiana selezionata da Le
Monde tra le 20 mete turistiche
“slow” da non perdere nel 2023



PROVVEDIMENTO N. 2024/00226 DEL 31/10/2024.

**OGGETTO: ISTANZA 2023/00421/NO_ORD –
PROCEDIMENTO UNICO DI VIA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO
AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR), AI SENSI DEL D.LGS N. 152/06 E
L.R. N. 4/18, RELATIVO AL PROGETTO “AMPLIAMENTO DEL CAMPEGGIO
ADRIA ATTRAVERSO LA RIQUALIFICAZIONE, PROMOZIONE E
INCENTIVAZIONE DELL’ATTIVITÀ PRODUTTIVA ESISTENTE”, LOCALIZZATO IN
VIA G. SPALLAZZI, 30, CASALBORSETTI, COMUNE DI RAVENNA (RA) –
PROPOSTO DA CAMPING ADRIA S.R.L. (FASC. INTERNO 669/23).
LOCALIZZAZIONE: Casalborsetti
RICHIEDENTE: CAMPING ADRIA S.R.L.
AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE: Comune di Ravenna - Servizio ambiente.
RILASCIO NULLA OSTA**

IL DIRETTORE

Vista l'istanza relativa all'oggetto, pervenuta in data 21/11/2023 Ns. prot. n. 2023/0009304.
Considerate inoltre le integrazioni volontarie prodotte dai proponenti ed inviate in data 28/10/2024
nostro prot. n.

Considerato che l'intervento ricade:

- all'interno del Piano Territoriale della Stazione Pineta San Vitale e Pialasse di Ravenna del Parco Regionale del Delta del Po dell'Emilia-Romagna
- all'interno di un'area contigua di tipo PP.AGN

Rilevato che l'intervento in oggetto consiste in:

- Il nuovo progetto insiste in un'area di proprietà della soc. Fula snc di Bassani Gian Luca e C., mentre il campeggio esistente denominato Villaggio Camping Adria è di proprietà di Bertuzzi Simonetta, Bucchi Alberta, Bucchi Alberto, Bucchi Federica.
- Nell'area di ampliamento non viene individuato nessun volume aggiuntivo, mentre le dotazioni necessarie per assolvere agli obblighi di legge, viene individuata all'interno del campeggio esistente come evidenziato nell'Elaborato grafico T.7 Rev1.
- Piazzole per tende
E' prevista la realizzazione di un complessivo di:
 - n. 112 piazzole di circa mq. 100,00;
 - n. 15 piazzole con l'inserimenti delle unità abitative mobili da 4 posti letto delle caratteristiche e delle dimensioni rispondenti alla L.R. 16/2004 e s.m.i. con le seguenti caratteristiche:
 - a) conservare i meccanismi di rotazione in funzione;
 - b) non dovranno essere collegati in modo permanente al terreno e gli allacci alle reti tecnologiche dovranno essere rimovibili in ogni momento.
- Le tipologie delle U.A.M., compresi i preingressi intesi come strutture coperte chiuse, eventuali verande aperte e sistemi di protezione laterali, avranno una superficie complessiva pari a mq. 40,00.
- Finiture aree corrispondenti a percorsi:
 - Percorsi principali: calcestre semipermeabile
 - percorsi secondari ghiaia rinverdita permeabile
 - stalli parcheggio: prato armato permeabile
- Rete distribuzione elettrica si prevede fornitura e posa di:

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po



Copia analogica conforme all'originale del documento informatico firmato digitalmente da Massimiliano Costa
Corso C. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
a) email: info@parco.deltadelpo.it b) web: <http://www.parco.deltadelpo.it>
Il sottoscritto _____ C.F.: 91015770380 – P.IVA: 01861140380

Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)
Riserva della Biosfera MAB (Parigi, 16.6.2015)

Il Parco del Delta del Po è la sola
area italiana selezionata da *Le
Monde* tra le 20 mete turistiche
“slow” da non perdere nel 2023



- Ampliamento del quadro elettrico di distribuzione energia elettrica, all'interno della cabina di distribuzione esistente;
- nuove linee di alimentazione in cavo a bassa emissione di fumi e gas tossici posate in tubazioni interrato;
- nuove colonnine di distribuzione terminale, costituite da gruppi prese CEE 230/400V – 50Hz, provviste di protezioni locali, secondo normativa vigente;
- opere civili a corredo, costituite da cavidotti corrugati doppia parete diam. 110mm, realizzati con un minimo il 70% di materiale da plastica riciclata e pozzetti di distribuzione in cls.
- Area gioco bambini/pic-nic
- Area bike cross country e percorso naturale
- Fontane
- Barbecue
- Campi e attrezzature sportive
- Recinzione perimetrale
- E' previsto un Impianto forestale per ampliamento macchia esistente: si tratta di due aree di espansione ai lati della macchia esistente insediatasi spontaneamente. Le specie utilizzate sono in parte quelle già presenti cui si sono aggiunte alcune specie rappresentative dei boschi potenziali di questa fascia fitogeografica. Il sesto di impianto è un classico 3 x 3 che consente di coprire rapidamente il suolo e creare condizioni ecologiche idonee all'incremento della biodiversità
- Movimenti terra:
L'area ricade all'interno del perimetro di aree soggette ad ingressione marina. pertanto il parcheggio che si trova nella parte a sud, i campi da gioco, le strade principali e secondarie e le piazzole, dovranno risultare a questa quota ed essere rialzati di circa m. 0,50 rispetto alla quota esistente. Tali aree saranno opportunamente sistemate con idoneo sistema di smaltimento delle acque superficiali
- In riferimento all'Allegato "A" delle L.R. 16/2004 e s.m.i. gli edifici con i servizi igienici devono essere distribuiti sul terreno ad una distanza di 150 m. dalle piazzole cui sono destinati. Per il soddisfacimento dei requisiti di cui sopra, è stato necessario progettare:
 - un gruppo servizi igienici della dimensione di m. 16,40 x m. 8,75;
 - due gruppi di servizi igienici mobili di dimensione circa m. 4,68 x m. 2,27

Viste:

- la Legge 394/91 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n.° 6/2005 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n.° 24/2011 e ss.mm.ii.;
- la Delibera di Giunta Regionale n.° 452/2021 "Regolamento per la disciplina del Rilascio del Nulla Osta".

Vista la normativa tecnica del Piano di stazione Pineta San Vitale e Pialasse Ravenna
Art. 27 Zone di "Area contigua"

5. In tutte le Aree contigue sono vietati:

- qualsiasi forma di disturbo della fauna (compresi il disturbo, il danneggiamento, la raccolta, l'asportazione di nidi, uova, pulli o cuccioli), ad eccezione di quanto stabilito al precedente comma relativamente alla attività venatoria ed alieutica;
- qualsiasi forma di danneggiamento degli habitat e della flora spontanea, secondo quanto specificato agli artt. 11 e 12 delle presenti Norme, fatte salve le attività connesse agli interventi consentiti per le aree di Aree contigue in generale e per le singole sottozone;

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po





- le nuove attività estrattive, la asportazione di materiali litoidi e qualsiasi altra attività di sfruttamento di giacimenti minerali.
- asporto di materiale e alterazione profilo terreno;
- **le nuove costruzioni, al di fuori di quelle previste per le attività del Parco. Si possono realizzare nuovi fabbricati limitatamente alle sole sottozone PP AGN e PP AGR soltanto qualora siano necessari alla conduzione del fondo ed esclusivamente se tale esigenza è dimostrata attraverso la presentazione, in allegato alla richiesta del titolo abilitativo edilizio, di un Programma di Riconversione o Ammodernamento dell'attività agricola (PRA), asseverato da un tecnico abilitato in conformità alla normativa di settore.**

Comma 14

Le **sottozone PP AGN** comprendono le aree agricole a vocazione naturale o in parte già rinaturalizzate. Sono ammesse le ordinarie attività agricole nelle porzioni già coltivate alla data di approvazione del presente Piano di Stazione, in attesa di realizzare interventi di ripristino naturalistico, secondo gli indirizzi di cui al precedente art. 16. A tal fine le aree sono individuate come prioritarie per la localizzazione dei finanziamenti locali, regionali, nazionali e comunitari destinati al miglioramento delle caratteristiche ambientali e naturalistiche.

14.1 Nelle Aree contigue di tale sottozona (PP AGN) sono consentite le ordinarie attività agricole e sono da promuovere e incentivare la diffusione e l'adozione delle tecniche di produzione biologica e/o integrata previste dal Piano di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Emilia-Romagna.

14.2 Oltre a quanto previsto per le Aree contigue in tale sottozona (PP AGN) sono vietati:

- l'impianto di colture legnose nel demanio fluviale;
- lo spandimento agronomico dei fanghi da depurazione.

14.3 Negli stessi ambiti è obiettivo del Parco l'individuazione precoce dei siti di nidificazione delle specie prioritarie caratteristiche di tali ecosistemi, la tutela del nido e il risarcimento agli agricoltori per il mancato raccolto; nei chiari da caccia, autorizzati come appostamenti fissi di caccia in zona umida, irregolarmente distribuiti all'interno dell'Area contigua della Stazione devono essere mantenuti livelli idrici costanti durante tutto l'anno al fine di avere condizioni ambientali favorevoli alla sosta, al rifugio ed alla nidificazione delle specie selvatiche. Eventuali lavori di manutenzione straordinaria e di sfalcio richiedenti l'asciutta devono avvenire dopo il termine della stagione riproduttiva dell'avifauna e devono essere autorizzati dall'Ente di gestione secondo le disposizioni di legge e del Regolamento del Parco.

14.4 Per le aree individuate nella tavola P1 del Piano con i numeri 1 e 2, perimetrata in colore azzurro, sono attuabili le previsioni della strumentazione urbanistica comunale vigente (PSC/POC/RUE) e suoi strumenti attuativi approvati e convenzionati prima dell'approvazione delle seguenti norme. Le convenzioni in essere alla data di approvazione del Piano non sono prorogabili nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 4 comma 7 lettera c) della LR 24/2017. Per le due aree si prevedono due specifici commi (14.5 e 14.6) che contengono alcuni indirizzi per la loro rinaturalizzazione

14.5 Area di riqualificazione ambientale Marcabò - area 1 La zona perimetrata in cartografia con il n 1 è costituita da una vasta area agricola che include una cava in fase di esaurimento e alcuni edifici rurali sparsi. La gestione e sistemazione finale della cava deve essere compatibile con le finalità del Parco e contribuire al ripristino ambientale delle aree degradate in coerenza con il comma 5 art. 25 LR 6/2005. Parzialmente interessata dal sito Rete Natura 2000 SIC-ZPS IT 406003 "Vene di Bellocchio, Sacca di Bellocchio, Foce del Fiume Reno, Pineta di Bellocchio". Tale area si interpone fra la pineta San Vitale a sud ed il fiume Reno a nord e si estende dalla SS Romea fino alla Riserva Naturale dello Stato da est a ovest. 38 Per quest'area, sebbene di proprietà privata si forniscono alcuni indirizzi per la sua rinaturalizzazione in quanto riveste una fondamentale importanza per ricostituire la continuità tra il sistema costiero, l'area pinetale e le zone umide. L'area presenta vocazione al riallagamento, in considerazione della sua condizione

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po





antecedente alle bonifiche (Valli di Marcabò e Valle della Busona). Gli interventi di riqualificazione ambientale che dovranno tenere conto dell'attuale assetto idrogeologico, del sistema di drenaggio delle acque superficiali, delle caratteristiche geologiche e litologiche dei terreni valutando gli effetti di un eventuale riallagamento sulle aree circostanti. Gli interventi potranno prevedere la rinaturalizzazione con aree umide e boscate, la mitigazione degli impatti visivi di strutture esistenti. Si potrà inoltre prevedere di valorizzare l'area attraverso un sistema di fruizione ad esempio realizzando percorsi ciclopedonali con punti di osservazione e piazzole di sosta.

14.6 Pineta litoranea e dune grigie ex valle delle Vene di Casal Borsetti - area 2

La zona indicata in cartografia con il n°2 è in parte di proprietà privata (terreni agricoli) ed in parte è divenuta di proprietà del Comune di Ravenna; quasi tutta la zona è inclusa nel sito Rete Natura 2000: SIC IT4070005 "Pineta di Casalborsetti, Pineta Staggioni, Duna di Porto Corsini". Per quest'area si prevedono in generale indirizzi che assicurino il mantenimento dei rari esempi di successione naturale di habitat costieri, dunali e retrodunali. In particolare, l'area è suddivisa in due fasce: quella posta in adiacenza alla viabilità litoranea, che è divenuta di proprietà comunale, ed è costituita da aree in parte pinetate e da campi con rilievi dunali fossili, sui quali insistono habitat prioritari che vanno mantenuti e preservati; la seconda fascia invece è costituita da aree agricole, ad ovest della pineta, che fanno parte della ex Valle delle Vene, una palude salmastra costiera bonificata in anni recenti. Per questa fascia è bene prevedere il ripristino degli habitat caratteristici delle paludi salmastre costiere (habitat n.1150 "Lagune costiere", n.1510 "Steppe salate mediterranee Limonietalia", n.1410 "formazione di alofite perenni erbacee Juncetalia maritimi"). Si potrà inoltre prevedere di valorizzare l'area attraverso un sistema di fruizione ad esempio realizzando percorsi ciclopedonali con punti di osservazione e piazzole di sosta."

Evidenziato che:

- Nell'area di ampliamento non viene individuato nessun volume aggiuntivo
- I servizi igienici mobili previsti saranno installati in modo da essere comunque rialzati da terra assicurando il mantenimento della permeabilità del suolo anche durante il periodo di utilizzo
- le soluzioni individuate per la realizzazione dei percorsi di vario tipo assicura a sua volta il mantenimento della permeabilità del suolo

Vista l'istruttoria del responsabile del procedimento

Si valuta che l'intervento proposto sia da ritenersi conforme alla Normativa Tecnica di Attuazione del Piano Territoriale della Stazione "Pineta San Vitale e Pialasse di Ravenna" a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito riportate;

RILASCIA NULLA OSTA

a **CAMPING ADRIA S.R.L.** per la realizzazione dell'intervento proposto, a condizione di rispettare le prescrizioni di seguito riportate.

Prescrizioni:

- si ribadisce che tutte le essenze arboree arbustive ed erbacee da mettere a dimora all'interno del complesso turistico (quindi anche negli spazi dedicati alla ricettività, ai servizi, all'acquaparco ai parcheggi, ecc.) dovranno essere esclusivamente autoctone.
- una delle specie individuate per la realizzazione del verde degli spazi comuni è esotica:
 - *Melia azedarach*

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Copia analogica conforme all'originale del documento informatico firmato digitalmente da Massimiliano Costa
alessandra.costa@parco.deltapoit.it - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
Il sottoscritto _____ C.F.: 91015770380 - P.IVA: 01891490380



Il Parco del Delta del Po è la sola area italiana selezionata da Le Monde tra le 20 mete turistiche "slow" da non perdere nel 2023



- e non potrà essere impiegata, ma dovrà essere sostituita con specie autoctone appartenenti alla lista delle altre specie impiegate, aumentandone il numero;
- le lavorazioni riguardanti l'area boscata esistente dovranno svolgersi al di fuori del periodo riproduttivo fauna selvatica (15 marzo – 15 luglio di ogni annualità)
 - gli impianti per l'illuminazione dovranno essere improntati al minor inquinamento luminoso possibile per cui le luci interne (data la presenza di vaste superfici vetrate) non dovranno essere direzionate verso l'esterno; le luci per l'illuminazione delle porzioni esterne delle unità dovranno essere schermate e non disperdere la luce verso l'alto e dovranno essere caratterizzate da luce calda
 - il perimetro del bosco che verrà riconosciuto come area forestale al termine dell'intervento di ampliamento dovrà ricomprendere sia la porzione di nuovo impianto che quella esistente;
 - tale area boscata nel suo complesso dovrà, quindi, corrispondere normativamente alla definizione di bosco di cui alla legge regionale 06 luglio 2009, n. 6 ed al Regolamento Forestale Regionale dell'Emilia-Romagna, pertanto la progettazione, realizzazione e gestione di tale area dovranno rispettare i requisiti richiesti dalla normativa;
 - non dovranno essere previsti allestimenti per la fruizione del bosco, se non in una fascia perimetrale dell'area boscata, di profondità pari al massimo a 15 metri e dovranno essere in numero contenuto (massimo 5 tavoli e panche), lasciando il restante ambito boscato alla naturalità, non dovranno essere previsti servizi igienici all'interno del perimetro del bosco;
 - eventuali percorsi previsti per la manutenzione iniziale del nuovo impianto boschivo, dovranno essere limitati in numero (massimo 2) e coincidere con l'area posta ai lati del sedime dei canali esistenti; dopo i primi tre anni dall'impianto tali percorsi dovranno essere chiusi e lasciati alla naturale evoluzione della vegetazione;
 - non dovranno essere previsti percorsi ciclabili all'interno del bosco.

Si mette in evidenza che il presente provvedimento viene reso esclusivamente ai sensi della L.R. 06/05 e ss.mm.ii., e non sostituisce eventuali autorizzazioni necessarie all'effettuazione delle attività in oggetto, di competenza di altri Enti e/o soggetti preposti alla gestione territoriale dell'area indicata.

Il presente atto viene inviato ai richiedenti o loro tecnico incaricato, al Comune territorialmente interessato ed ai soggetti competenti per la sorveglianza ed il controllo dei contenuti del provvedimento stesso, come da lettera di trasmissione allegata.

Il responsabile del procedimento è Cavaliere Elena, Tel. 0533314003 e.mail elenacavaliere@parcodeltapo.it

**IL DIRETTORE
DOTT. MASSIMILIANO COSTA**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, che sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Copia analogica conforme all'originale del documento informatico firmato digitalmente da Massimiliano Costa
Corso C. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
e-mail: parcodeltapo@enteparcodeltapo.it - Web: <http://www.parcodeltapo.it>
Il sottoscritto _____ C.F.: 91015770380 - P.IVA: 01861400380



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)
Riserva della Biosfera MAB (Parigi, 19.6.2015)

Il Parco del Delta del Po è la sola
area italiana selezionata da Le
Monde tra le 20 mete turistiche
"slow" da non perdere nel 2023



ENTE DI GESTIONE
PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ
DELTA DEL PO

Spett.le
Comune di Ravenna
Servizio Tutela Ambiente e
Territorio
Dott. Stefano Ravaioli

**OGGETTO: ISTANZA 2023/00421/NO_ORD –
PROCEDIMENTO UNICO DI VIA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO
AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR), AI SENSI DEL D.LGS N. 152/06 E
L.R. N. 4/18, RELATIVO AL PROGETTO “AMPLIAMENTO DEL CAMPEGGIO
ADRIA ATTRAVERSO LA RIQUALIFICAZIONE, PROMOZIONE E
INCENTIVAZIONE DELL’ATTIVITÀ PRODUTTIVA ESISTENTE”, LOCALIZZATO IN
VIA G. SPALLAZZI, 30, CASALBORSETTI, COMUNE DI RAVENNA (RA) –
PROPOSTO DA CAMPING ADRIA S.R.L. (FASC. INTERNO 669/23).
LOCALIZZAZIONE: Casalborsetti
RICHIEDENTE: CAMPING ADRIA S.R.L.
AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE: Comune di Ravenna - Servizio ambiente.
RILASCIO NULLA OSTA**

Si trasmette il provvedimento n° 2024/00226 emesso, in conformità a quanto stabilito della L.R. 06/05, della L.R. 07/04 e della L.R. 24/2011, da questo Parco in data 31/10/2024.

Tale atto è stato pubblicato all’albo informatico del Parco, in ottemperanza alla Delibera di Giunta Regionale 343/2010 – Direttiva relativa alle modalità specifiche e agli aspetti procedurali del rilascio del Nulla Osta da parte degli enti di gestione delle aree protette, paragrafo 3.10: “*Ai sensi della L. 394/91 art.13, l’EdG dà notizia del provvedimento, con le modalità stabilite dalle normative vigenti in materia, per la durata di 7 giorni nell’albo del Comune interessato e nell’albo dello stesso ente gestore dell’Area protetta*”.

Contestualmente si chiede al Comune in indirizzo di provvedere parimenti alla pubblicazione del provvedimento in oggetto.

Distinti saluti.

Il responsabile del procedimento è Cavalieri Elena, Tel. 0533314003 e.mail
elenacavalieri@parcodeltapo.it.

**IL DIRETTORE
DOTT. MASSIMILIANO COSTA**
Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del
testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7
marzo 2005, n. 82 e norme collegate, che sostituisce il
testo cartaceo e la firma autografa

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Copia analogica conforme all'originale del documento informatico firmato digitalmente da
Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
ai sensi del D.Lgs. 39/2013 art. 22 e del D.Lgs. 83/2005 - Prot. 0244595 del 06/11/2024.
e-mail: info@parcodeltapo.it - Web: <http://www.parcodeltapo.it>
Il sottoscritto _____ C.F.: 91015770380 – P.IVA: 01861490380



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)
Riserva della Biosfera MAB (Parigi, 8.6.2015)

Il Parco del Delta del Po è la sola
area italiana selezionata da Le
Monde tra le 20 mete turistiche
“slow” da non perdere nel 2023



PROVVEDIMENTO N. 2024/00226 DEL 31/10/2024.

**OGGETTO: ISTANZA 2023/00421/NO_ORD –
PROCEDIMENTO UNICO DI VIA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO
AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR), AI SENSI DEL D.LGS N. 152/06 E
L.R. N. 4/18, RELATIVO AL PROGETTO “AMPLIAMENTO DEL CAMPEGGIO
ADRIA ATTRAVERSO LA RIQUALIFICAZIONE, PROMOZIONE E
INCENTIVAZIONE DELL’ATTIVITÀ PRODUTTIVA ESISTENTE”, LOCALIZZATO IN
VIA G. SPALLAZZI, 30, CASALBORSETTI, COMUNE DI RAVENNA (RA) –
PROPOSTO DA CAMPING ADRIA S.R.L. (FASC. INTERNO 669/23).
LOCALIZZAZIONE: Casalborsetti
RICHIEDENTE: CAMPING ADRIA S.R.L.
AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE: Comune di Ravenna - Servizio ambiente.
RILASCIO NULLA OSTA**

IL DIRETTORE

Vista l'istanza relativa all'oggetto, pervenuta in data 21/11/2023 Ns. prot. n. 2023/0009304.
Considerate inoltre le integrazioni volontarie prodotte dai proponenti ed inviate in data 28/10/2024
nostro prot. n.

Considerato che l'intervento ricade:

- all'interno del Piano Territoriale della Stazione Pineta San Vitale e Pialasse di Ravenna del Parco Regionale del Delta del Po dell'Emilia-Romagna
- all'interno di un'area contigua di tipo PP.AGN

Rilevato che l'intervento in oggetto consiste in:

- Il nuovo progetto insiste in un'area di proprietà della soc. Fula snc di Bassani Gian Luca e C., mentre il campeggio esistente denominato Villaggio Camping Adria è di proprietà di Bertuzzi Simonetta, Bucchi Alberta, Bucchi Alberto, Bucchi Federica.
- Nell'area di ampliamento non viene individuato nessun volume aggiuntivo, mentre le dotazioni necessarie per assolvere agli obblighi di legge, viene individuata all'interno del campeggio esistente come evidenziato nell'Elaborato grafico T.7 Rev1.
- Piazzole per tende
E' prevista la realizzazione di un complessivo di:
 - n. 112 piazzole di circa mq. 100,00;
 - n. 15 piazzole con l'inserimenti delle unità abitative mobili da 4 posti letto delle caratteristiche e delle dimensioni rispondenti alla L.R. 16/2004 e s.m.i. con le seguenti caratteristiche:
 - a) conservare i meccanismi di rotazione in funzione;
 - b) non dovranno essere collegati in modo permanente al terreno e gli allacci alle reti tecnologiche dovranno essere rimovibili in ogni momento.
- Le tipologie delle U.A.M., compresi i preingressi intesi come strutture coperte chiuse, eventuali verande aperte e sistemi di protezione laterali, avranno una superficie complessiva pari a mq. 40,00.
- Finiture aree corrispondenti a percorsi:
 - Percorsi principali: calcestre semipermeabile
 - percorsi secondari ghiaia rinverdita permeabile
 - stalli parcheggio: prato armato permeabile
- Rete distribuzione elettrica si prevede fornitura e posa di:

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po





- Ampliamento del quadro elettrico di distribuzione energia elettrica, all'interno della cabina di distribuzione esistente;
 - nuove linee di alimentazione in cavo a bassa emissione di fumi e gas tossici posate in tubazioni interrato;
 - nuove colonnine di distribuzione terminale, costituite da gruppi prese CEE 230/400V – 50Hz, provviste di protezioni locali, secondo normativa vigente;
 - opere civili a corredo, costituite da cavidotti corrugati doppia parete diam. 110mm, realizzati con un minimo il 70% di materiale da plastica riciclata e pozzetti di distribuzione in cls.
- Area gioco bambini/pic-nic
 - Area bike cross country e percorso naturale
 - Fontane
 - Barbecue
 - Campi e attrezzature sportive
 - Recinzione perimetrale
 - E' previsto un Impianto forestale per ampliamento macchia esistente: si tratta di due aree di espansione ai lati della macchia esistente insediatasi spontaneamente. Le specie utilizzate sono in parte quelle già presenti cui si sono aggiunte alcune specie rappresentative dei boschi potenziali di questa fascia fitogeografica. Il sesto di impianto è un classico 3 x 3 che consente di coprire rapidamente il suolo e creare condizioni ecologiche idonee all'incremento della biodiversità
 - Movimenti terra:
L'area ricade all'interno del perimetro di aree soggette ad ingressione marina. pertanto il parcheggio che si trova nella parte a sud, i campi da gioco, le strade principali e secondarie e le piazzole, dovranno risultare a questa quota ed essere rialzati di circa m. 0,50 rispetto alla quota esistente. Tali aree saranno opportunamente sistemate con idoneo sistema di smaltimento delle acque superficiali
 - In riferimento all'Allegato "A" delle L.R. 16/2004 e s.m.i. gli edifici con i servizi igienici devono essere distribuiti sul terreno ad una distanza di 150 m. dalle piazzole cui sono destinati. Per il soddisfacimento dei requisiti di cui sopra, è stato necessario progettare:
 - un gruppo servizi igienici della dimensione di m. 16,40 x m. 8,75;
 - due gruppi di servizi igienici mobili di dimensione circa m. 4,68 x m. 2,27

Viste:

- la Legge 394/91 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n.° 6/2005 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n.° 24/2011 e ss.mm.ii.;
- la Delibera di Giunta Regionale n.° 452/2021 "Regolamento per la disciplina del Rilascio del Nulla Osta".

Vista la normativa tecnica del Piano di stazione Pineta San Vitale e Pialasse Ravenna

Art. 27 Zone di "Area contigua"

5. In tutte le Aree contigue sono vietati:

- qualsiasi forma di disturbo della fauna (compresi il disturbo, il danneggiamento, la raccolta, l'asportazione di nidi, uova, pulli o cuccioli), ad eccezione di quanto stabilito al precedente comma relativamente alla attività venatoria ed alieutica;
- qualsiasi forma di danneggiamento degli habitat e della flora spontanea, secondo quanto specificato agli artt. 11 e 12 delle presenti Norme, fatte salve le attività connesse agli interventi consentiti per le aree di Aree contigue in generale e per le singole sottozone;

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po



Copia analogica conforme all'originale del documento informatico firmato digitalmente da
Corso C. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
alessandra.mazzini@parco.deltapoit.it - P. 02 44595 0011 - 06/11/2024.
Il sottoscritto _____ C.F.: 91015770380 - P.IVA: 01891490380

Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)
Riserva della Biosfera MAB (Parigi, 8.6.2015)

Il Parco del Delta del Po è la sola
area italiana selezionata da Le
Monde tra le 20 mete turistiche
"slow" da non perdere nel 2023



- le nuove attività estrattive, la asportazione di materiali litoidi e qualsiasi altra attività di sfruttamento di giacimenti minerali.
- asporto di materiale e alterazione profilo terreno;
- **le nuove costruzioni, al di fuori di quelle previste per le attività del Parco. Si possono realizzare nuovi fabbricati limitatamente alle sole sottozone PP AGN e PP AGR soltanto qualora siano necessari alla conduzione del fondo ed esclusivamente se tale esigenza è dimostrata attraverso la presentazione, in allegato alla richiesta del titolo abilitativo edilizio, di un Programma di Riconversione o Ammodernamento dell'attività agricola (PRA), asseverato da un tecnico abilitato in conformità alla normativa di settore.**

Comma 14

Le **sottozone PP AGN** comprendono le aree agricole a vocazione naturale o in parte già rinaturalizzate. Sono ammesse le ordinarie attività agricole nelle porzioni già coltivate alla data di approvazione del presente Piano di Stazione, in attesa di realizzare interventi di ripristino naturalistico, secondo gli indirizzi di cui al precedente art. 16. A tal fine le aree sono individuate come prioritarie per la localizzazione dei finanziamenti locali, regionali, nazionali e comunitari destinati al miglioramento delle caratteristiche ambientali e naturalistiche.

14.1 Nelle Aree contigue di tale sottozona (PP AGN) sono consentite le ordinarie attività agricole e sono da promuovere e incentivare la diffusione e l'adozione delle tecniche di produzione biologica e/o integrata previste dal Piano di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Emilia-Romagna.

14.2 Oltre a quanto previsto per le Aree contigue in tale sottozona (PP AGN) sono vietati:

- l'impianto di colture legnose nel demanio fluviale;
- lo spandimento agronomico dei fanghi da depurazione.

14.3 Negli stessi ambiti è obiettivo del Parco l'individuazione precoce dei siti di nidificazione delle specie prioritarie caratteristiche di tali ecosistemi, la tutela del nido e il risarcimento agli agricoltori per il mancato raccolto; nei chiari da caccia, autorizzati come appostamenti fissi di caccia in zona umida, irregolarmente distribuiti all'interno dell'Area contigua della Stazione devono essere mantenuti livelli idrici costanti durante tutto l'anno al fine di avere condizioni ambientali favorevoli alla sosta, al rifugio ed alla nidificazione delle specie selvatiche. Eventuali lavori di manutenzione straordinaria e di sfalcio richiedenti l'asciutta devono avvenire dopo il termine della stagione riproduttiva dell'avifauna e devono essere autorizzati dall'Ente di gestione secondo le disposizioni di legge e del Regolamento del Parco.

14.4 Per le aree individuate nella tavola P1 del Piano con i numeri 1 e 2, perimetrata in colore azzurro, sono attuabili le previsioni della strumentazione urbanistica comunale vigente (PSC/POC/RUE) e suoi strumenti attuativi approvati e convenzionati prima dell'approvazione delle seguenti norme. Le convenzioni in essere alla data di approvazione del Piano non sono prorogabili nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 4 comma 7 lettera c) della LR 24/2017. Per le due aree si prevedono due specifici commi (14.5 e 14.6) che contengono alcuni indirizzi per la loro rinaturalizzazione

14.5 Area di riqualificazione ambientale Marcabò - area 1 La zona perimetrata in cartografia con il n 1 è costituita da una vasta area agricola che include una cava in fase di esaurimento e alcuni edifici rurali sparsi. La gestione e sistemazione finale della cava deve essere compatibile con le finalità del Parco e contribuire al ripristino ambientale delle aree degradate in coerenza con il comma 5 art. 25 LR 6/2005. Parzialmente interessata dal sito Rete Natura 2000 SIC-ZPS IT 406003 "Vene di Bellocchio, Sacca di Bellocchio, Foce del Fiume Reno, Pineta di Bellocchio". Tale area si interpone fra la pineta San Vitale a sud ed il fiume Reno a nord e si estende dalla SS Romea fino alla Riserva Naturale dello Stato da est a ovest. 38 Per quest'area, sebbene di proprietà privata si forniscono alcuni indirizzi per la sua rinaturalizzazione in quanto riveste una fondamentale importanza per ricostituire la continuità tra il sistema costiero, l'area pinetale e le zone umide. L'area presenta vocazione al riallagamento, in considerazione della sua condizione

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po



Copia analogica conforme all'originale del documento informatico firmato digitalmente da
alessandro mazzini, 20/04/2022, 11:23:20 del 12/06/2025. Prot. 0244595/2025/06/11/2024.
Il sottoscritto _____ C.F.: 91015770380 – P.IVA: 01891490380

Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)
Riserva della Biosfera MAB (Parigi, 1986/2015)

Il Parco del Delta del Po è la sola
area italiana selezionata da Le
Monde tra le 20 mete turistiche
"slow" da non perdere nel 2023



antecedente alle bonifiche (Valli di Marcabò e Valle della Busona). Gli interventi di riqualificazione ambientale che dovranno tenere conto dell'attuale assetto idrogeologico, del sistema di drenaggio delle acque superficiali, delle caratteristiche geologiche e litologiche dei terreni valutando gli effetti di un eventuale riallagamento sulle aree circostanti. Gli interventi potranno prevedere la rinaturalizzazione con aree umide e boscate, la mitigazione degli impatti visivi di strutture esistenti. Si potrà inoltre prevedere di valorizzare l'area attraverso un sistema di fruizione ad esempio realizzando percorsi ciclopedonali con punti di osservazione e piazzole di sosta.

14.6 Pineta litoranea e dune grigie ex valle delle Vene di Casal Borsetti - area 2

La zona indicata in cartografia con il n°2 è in parte di proprietà privata (terreni agricoli) ed in parte è divenuta di proprietà del Comune di Ravenna; quasi tutta la zona è inclusa nel sito Rete Natura 2000: SIC IT4070005 "Pineta di Casalborsetti, Pineta Staggioni, Duna di Porto Corsini". Per quest'area si prevedono in generale indirizzi che assicurino il mantenimento dei rari esempi di successione naturale di habitat costieri, dunali e retrodunali. In particolare, l'area è suddivisa in due fasce: quella posta in adiacenza alla viabilità litoranea, che è divenuta di proprietà comunale, ed è costituita da aree in parte pinetate e da campi con rilievi dunali fossili, sui quali insistono habitat prioritari che vanno mantenuti e preservati; la seconda fascia invece è costituita da aree agricole, ad ovest della pineta, che fanno parte della ex Valle delle Vene, una palude salmastra costiera bonificata in anni recenti. Per questa fascia è bene prevedere il ripristino degli habitat caratteristici delle paludi salmastre costiere (habitat n.1150 "Lagune costiere", n.1510 "Steppe salate mediterranee Limonietalia", n.1410 "formazione di alofite perenni erbacee Juncetalia maritimi"). Si potrà inoltre prevedere di valorizzare l'area attraverso un sistema di fruizione ad esempio realizzando percorsi ciclopedonali con punti di osservazione e piazzole di sosta."

Evidenziato che:

- Nell'area di ampliamento non viene individuato nessun volume aggiuntivo
- I servizi igienici mobili previsti saranno installati in modo da essere comunque rialzati da terra assicurando il mantenimento della permeabilità del suolo anche durante il periodo di utilizzo
- le soluzioni individuate per la realizzazione dei percorsi di vario tipo assicura a sua volta il mantenimento della permeabilità del suolo

Vista l'istruttoria del responsabile del procedimento

Si valuta che l'intervento proposto sia da ritenersi conforme alla Normativa Tecnica di Attuazione del Piano Territoriale della Stazione "Pineta San Vitale e Pialasse di Ravenna" a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito riportate;

RILASCIA NULLA OSTA

a **CAMPING ADRIA S.R.L.** per la realizzazione dell'intervento proposto, a condizione di rispettare le prescrizioni di seguito riportate.

Prescrizioni:

- si ribadisce che tutte le essenze arboree arbustive ed erbacee da mettere a dimora all'interno del complesso turistico (quindi anche negli spazi dedicati alla ricettività, ai servizi, all'acquaparco ai parcheggi, ecc.) dovranno essere esclusivamente autoctone.
- una delle specie individuate per la realizzazione del verde degli spazi comuni è esotica:
 - *Melia azedarach*

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Copia analogica conforme all'originale del documento informatico firmato digitalmente da
alessandra.mazzini@parco.deltapoit.it - Corso C. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
Il sottoscritto C.F.: 91015770380 - P.IVA: 01891490380



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)
Riserva della Biosfera MAB (Parigi, 19.6.2015)

Il Parco del Delta del Po è la sola
area italiana selezionata da Le
Monde tra le 20 mete turistiche
"slow" da non perdere nel 2023



- e non potrà essere impiegata, ma dovrà essere sostituita con specie autoctone appartenenti alla lista delle altre specie impiegate, aumentandone il numero;
- le lavorazioni riguardanti l'area boscata esistente dovranno svolgersi al di fuori del periodo riproduttivo fauna selvatica (15 marzo – 15 luglio di ogni annualità)
 - gli impianti per l'illuminazione dovranno essere improntati al minor inquinamento luminoso possibile per cui le luci interne (data la presenza di vaste superfici vetrate) non dovranno essere direzionate verso l'esterno; le luci per l'illuminazione delle porzioni esterne delle unità dovranno essere schermate e non disperdere la luce verso l'alto e dovranno essere caratterizzate da luce calda
 - il perimetro del bosco che verrà riconosciuto come area forestale al termine dell'intervento di ampliamento dovrà ricomprendere sia la porzione di nuovo impianto che quella esistente;
 - tale area boscata nel suo complesso dovrà, quindi, corrispondere normativamente alla definizione di bosco di cui alla legge regionale 06 luglio 2009, n. 6 ed al Regolamento Forestale Regionale dell'Emilia-Romagna, pertanto la progettazione, realizzazione e gestione di tale area dovranno rispettare i requisiti richiesti dalla normativa;
 - non dovranno essere previsti allestimenti per la fruizione del bosco, se non in una fascia perimetrale dell'area boscata, di profondità pari al massimo a 15 metri e dovranno essere in numero contenuto (massimo 5 tavoli e panche), lasciando il restante ambito boscato alla naturalità, non dovranno essere previsti servizi igienici all'interno del perimetro del bosco;
 - eventuali percorsi previsti per la manutenzione iniziale del nuovo impianto boschivo, dovranno essere limitati in numero (massimo 2) e coincidere con l'area posta ai lati del sedime dei canali esistenti; dopo i primi tre anni dall'impianto tali percorsi dovranno essere chiusi e lasciati alla naturale evoluzione della vegetazione;
 - non dovranno essere previsti percorsi ciclabili all'interno del bosco.

Si mette in evidenza che il presente provvedimento viene reso esclusivamente ai sensi della L.R. 06/05 e ss.mm.ii., e non sostituisce eventuali autorizzazioni necessarie all'effettuazione delle attività in oggetto, di competenza di altri Enti e/o soggetti preposti alla gestione territoriale dell'area indicata.

Il presente atto viene inviato ai richiedenti o loro tecnico incaricato, al Comune territorialmente interessato ed ai soggetti competenti per la sorveglianza ed il controllo dei contenuti del provvedimento stesso, come da lettera di trasmissione allegata.

Il responsabile del procedimento è Cavaliere Elena, Tel. 0533314003 e.mail elenacavaliere@parcodeltapo.it

IL DIRETTORE
DOTT. MASSIMILIANO COSTA

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, che sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Copia analogica conforme all'originale del documento informatico firmato digitalmente da
al email: parcodeltapo@parcodeltapo.it - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
al email: parcodeltapo@parcodeltapo.it - Web: <http://www.parcodeltapo.it>
Il sottoscritto _____ C.F.: 91015770380 – P.IVA: 01861490380



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)
Riserva della Biosfera MAB (Parigi, 19.6.2015)

Il Parco del Delta del Po è la sola
area italiana selezionata da Le
Monde tra le 20 mete turistiche
"slow" da non perdere nel 2023

Si inviano i documenti allegati alla registrazione di Protocollo nr
0009044 del 05/11/2024 Codice AOO emittente , Codice IPA
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: PROT.N.0242812/2023 - OGGETTO:
PROCEDIMENTO UNICO DI VIA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO
AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR), AI SENSI DEL D.LGS N. 152/06
E L.R. N. 4/18, RELATIVO AL PROGETTO Â¿AMPLIAMENTO DEL CAMPEGGIO
ADRIA ATTRAV
Destinatario: COMUNE DI RAVENNA
(gestioneurbanistica.comune.ravenna@legalmail.it)